

Consigli Utili - Vivere con un Riccio



HAI DECISO DI VIVERE CON UN RICCIO?

O, per meglio dire, nel tuo giardino è comparso un riccio e tu vuoi provare a farlo rimanere?

Allora devi sapere che:

I ricci sono animali che vivono prevalentemente nei boschi. Possono pesare dai 800g fino ai 1200g. Tutto il riccio, tranne il muso e le zampe, è ricoperto da aculei lunghi 20mm. In tutto gli aculei sono circa 5000. Possono udire frequenze da 250 a 60.000 Hz, quindi ben dentro gli ultrasuoni, cosa che li aiuta nella caccia agli insetti. Sono specie protetta, a differenza del suo cugino, il Riccio Africano, più piccolo e più chiaro, ma anche di vita più breve. Hanno un olfatto molto sviluppato ed anche il tatto è molto sensibile; meno importante la vista, comunque vedono fino a 30 m di giorno e fino a 12 m di notte.

Alimentazione

Il riccio, benché si nutra di insetti, lo si può anche considerare onnivoro. In natura si nutre di insetti e di alcuni invertebrati, ma anche di ghiande, bacche, uccelli, rettili e anche giovani topi. Il latte di mucca è letale per i ricci giovani, e in quantità elevate pericoloso anche per gli individui adulti, che ne sono però golosi. Durante lo svezzamento può essere usato del latte artificiale addizionato con del decotto, ma è necessario documentarsi bene per non provocare la morte dell'animale. I ricci sono animali individualisti per quanto riguarda l'alimentazione, per cui, se ospitato in casa, potrebbe non essere facile incontrare i suoi gusti. Frutta e cibo per gatti possono incontrare il loro gusto. In casi di necessità i ricci riescono a nutrirsi con foglie.

La riproduzione

Il periodo da aprile ad agosto è quello della riproduttività (cioè la stagione degli amori). Per chiamarsi tra loro, i ricci emettono dei fischi. La gestazione può durare dai 30 fino ai 50 giorni e il numero di piccoli che nascono può variare da 1 a 9. Il parto avviene nel periodo fra maggio e ottobre, ma se la femmina si riproduce in anticipo potrà partorire due volte.

Il letargo

Il riccio nostrano affronta i mesi più freddi dell'anno andando in letargo; per poter sopravvivere, però, deve pesare almeno 800 g, altrimenti potrebbe morire per inedia; per il freddo estremo, l'animale può anche uscire dal letargo ed andare in cerca di cibo.

Durante il letargo, il riccio dimentica le eventuali esperienze fatte con l'uomo, rendendo così più facile il suo reinserimento in natura all'arrivo della primavera.

È un animale notturno che riesce a dormire oltre 12 ore durante il giorno per poi cacciare insetti, vermi, molluschi, piccoli invertebrati, nonché piccoli serpenti anche velenosi.

La durata media della sua vita, oscilla tra gli 8-10 anni. Chi vuole approntare un rifugio per il proprio riccio, può mettere una scatola di legno ben foderata e foglie secche in una zona secca e ben riparata. Se la temperatura esterna scende sotto i 2°C il Riccio si sveglia per evitare danni dal congelamento.

È un animale molto timido ma non difficile da manipolare se si usa una grande delicatezza.